

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento dei "Crediti per attività elettrica" è da correlare essenzialmente all'aumento del fatturato, mentre quelli per prestazioni diverse risentono di partite derivanti dalla cessione di beni strumentali conseguenti ad interventi riorganizzativi.

La maggior consistenza del "Fondo svalutazione crediti" deriva da accantonamenti effettuati in funzione delle possibilità, attualmente in fase di valutazione, di definire in via transattiva alcune rilevanti posizioni verso Comuni in condizioni di dissesto.

Verso imprese controllate - Lire 57,1 miliardi

Riguardano per lire 57,0 miliardi i crediti della Capogruppo relativi a riaddebiti alla WIND Telecomunicazioni SpA e, per il residuo, crediti verso So.I.e. SpA.

Verso imprese collegate - Lire 2,1 miliardi

Il saldo si riduce di lire 5,3 miliardi rispetto al 31 dicembre 1997.

Verso altri - Lire 793,2 miliardi

Il saldo al 31 dicembre 1998 e le variazioni sono così dettagliati:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Anticipi a fornitori in conto esercizio	66,7	590,1	-523,4
Crediti verso Erario per imposte e relativi interessi	108,9	297,4	-188,5
Partite da regolare con fornitori	378,4	71,0	+307,4
Crediti verso Enti Previdenziali	14,8	10,6	+4,2
Partite diverse	224,4	127,3	+97,1
Totale	793,2	1.096,4	-303,2

La riduzione degli "Anticipi a fornitori in conto esercizio" è da collegare principalmente al minore anticipo di fatturazione a fine 1998 della quota fissa di potenza per fornitura di energia all'EDF relativa all'anno successivo.

L'incremento delle "Partite da regolare con fornitori" si riferisce a rettifiche di prezzo su acquisti di energia che saranno compensati con note credito nel corso del 1999.

L'incremento della voce "Partite diverse" è relativo essenzialmente ad un importo riconosciuto a seguito di una sentenza della Corte di Cassazione.

Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 3.558,9 miliardi

Il saldo accoglie gli importi spettanti alla Capogruppo a titolo di contributi per l'acquisto e per la produzione di energia. Sussistono inoltre ragionevoli aspettative di riconoscimento di ulteriori contributi su importazioni di energia elettrica a seguito della sentenza del T.A.R. della Lombardia del 20 dicembre 1997, come commentato nel capitolo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale". Si evidenzia infine che sono state attivate, in base al provvedimento CIP n. 6/1992, le procedure per il riconoscimento di ulteriori contributi di incentivazione relativamente ad impianti oggetto di rifacimento o di potenziamento. A fronte del credito di lire 3.558,9 miliardi, è esposto nel passivo dello Stato patrimoniale un debito verso la stessa Cassa Conguaglio per lire 2.529,9 miliardi; pertanto, il credito netto ammonta a lire 1.029,0 miliardi, contro lire 4.462,5 miliardi al 31 dicembre 1997, con una diminuzione di lire 3.433,5 miliardi dovuta quasi interamente all'adeguamento del sovrapprezzo finalizzato alla copertura dello squilibrio pregresso.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Lire 857,0 miliardi

Altri titoli - Lire 166,2 miliardi

Sono così formati:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Obbligazioni Enel in portafoglio	157,1	127,2	+29,9
Titoli di Stato ed altri titoli	9,1	9,0	+0,1
Totale	166,2	136,2	+30,0

Le "Obbligazioni Enel in portafoglio" sono relative, per la quasi totalità, alla "Serie speciale riservata al personale" emessa dalla Capogruppo. La variazione deriva dalle operazioni di riacquisto dai dipendenti effettuate nell'esercizio.

Crediti finanziari - Lire 690,8 miliardi

Il saldo si è interamente formato nell'esercizio e si riferisce ad operazioni di pronti contro termine in lire italiane.

Disponibilità liquide - Lire 2.163,4 miliardi

Il saldo è così costituito:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Depositi bancari	2.084,8	325,5	+1.759,3
Depositi postali	77,2	59,9	+17,3
Totale	2.162,0	385,4	+1.776,6
Denaro e valori in cassa	1,4	1,6	-0,2
Totale	2.163,4	387,0	+1.776,4

I depositi bancari includono, oltre alle normali giacenze liquide connesse alla gestione operativa, anche operazioni di impiego in lire italiane sul mercato monetario nell'ottica di una gestione ottimale dei surplus di liquidità. Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli di alcun genere che ne limitino la piena disponibilità.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ratei e Risconti - Lire 293,0 miliardi

Il saldo e le variazioni sono così dettagliati:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Ratei attivi	41,0	29,3	+11,7
Risconti attivi per disaggi su prestiti obbligazionari	17,1	25,8	-8,7
Altri risconti attivi:			
- oneri finanziari	71,0	58,5	+12,5
- canoni derivazione acqua	82,0	70,7	+11,3
- altri oneri	81,9	50,9	+31,0
Totale	234,9	180,1	+54,8
Totale ratei e risconti	293,0	235,2	+57,8

I "Ratei attivi" si incrementano per l'accertamento degli interessi di competenza relativi a operazioni di pronti contro termine non presenti nell'esercizio precedente.

La variazione dei risconti per altri oneri è da correlare principalmente alle spese sostenute per l'emissione e il collocamento del prestito obbligazionario di 1 miliardo di Euro.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei attivi e il loro grado temporale di esigibilità.

Miliardi di lire	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	969,4	-	816,9	1.786,3
Crediti verso altri	193,1	461,1	539,4	1.193,6
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.162,5	461,1	1.356,3	2.979,9
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	4.866,8	449,2	12,4	5.328,4
Crediti verso imprese controllate	57,1	-	-	57,1
Crediti verso imprese collegate	2,1	-	-	2,1
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.558,9	-	-	3.558,9
Crediti verso altri	783,1	0,8	9,3	793,2
Totale crediti del circolante	9.268,0	450,0	21,7	9.739,7
Ratei attivi	41,0	-	-	41,0
TOTALE	10.471,5	911,1	1.378,0	12.760,6

Stato patrimoniale - Patrimonio netto e passivo

Patrimonio netto del Gruppo - Lire 35.879,9 miliardi

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così evidenziati:

Miliardi di lire		Riparto utile 1997	Altri movimenti	Saldo movimenti	
	al 31.12.1997				al 31.12.1998
Capitale sociale	12.126,2	-	-	-	12.126,2
Riserva legale	201,5	48,8		48,8	250,3
Altre riserve:					
- riserva ex lege n. 292/1993	10.607,2	-	-	-	10.607,2
- rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie	1.922,0	-	-	-	1.922,0
- diverse	38,9	-	-	-	38,9
- riserva di consolidamento	16,9	-	0,3	0,3	17,2
Totale	12.585,0	-	0,3	0,3	12.585,3
Utili portati a nuovo	4.275,0	2.357,0	-	2.357,0	6.632,0
Utile del periodo	3.327,4	(3.327,4)	4.286,1	958,7	4.286,1
Totale	32.515,1	(921,6)	4.286,4	3.364,8	35.879,9

Il valore del "Capitale sociale", invariato rispetto al 31 dicembre 1997, è quello afferente l'Enel SpA, il cui ammontare è stato stabilito con decreto del Ministro del Tesoro del 14 luglio 1992 che ha sancito la trasformazione dell'Enel in Società per azioni; esso è costituito da n. 12.126.150.379 azioni da L. 1.000 cadauna, per un importo complessivo di L. 12.126.150.379.000.

La "Riserva ex lege n. 292/1993" comprende l'importo di lire 7.334,6 miliardi autorizzato in via definitiva dal Ministro del Tesoro con decreto del 19 gennaio 1995, integrato di lire 3.272,6 miliardi per trasferimento nel 1996 dal "Fondo imposte" della residua maggiorazione di conguaglio, non più dovuta a seguito di chiarimento del Ministero delle Finanze sul trattamento fiscale della relativa riserva.

I "Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie" sono rappresentati dai versamenti effettuati dal 1992 al 1994 dal Ministero del Tesoro a titolo di rimborso delle somme pagate dalla Capogruppo per quote di capitale scadute e relative a finanziamenti assunti in passato ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986 con oneri per capitale ed interessi a carico del Bilancio dello Stato. A seguito di risoluzione del Ministero delle Finanze, supportata dal parere del Consiglio di Stato, detta riserva è da intendersi ad ogni effetto, data la sua origine, una componente del capitale sociale.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile come da bilancio d'esercizio della Capogruppo ed i rispettivi dati consolidati sono esposti nella seguente tabella:

Miliardi di lire	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
	1998	al 31.12.1998	1997	al 31.12.1997
Saldi da bilancio della Capogruppo	2.071,6	27.685,9	976,3	26.535,9
Poste di natura fiscale della Capogruppo (ammortamenti aggiuntivi al netto dell'effetto fiscale, riserva per contributi in conto impianti e attività per imposte anticipate)	2.222,3	8.178,3	2.357,0	5.956,0
Effetti del consolidamento dei bilanci delle società controllate	(7,8)	15,7	(4,3)	23,9
Altre rettifiche di consolidamento	-	-	(1,6)	(0,7)
Saldi da bilancio consolidato	4.286,1	35.879,9	3.327,4	32.515,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondi per rischi e oneri - Lire 10.325,8 miliardi

Le variazioni intervenute nei suddetti fondi nell'esercizio 1998 sono evidenziate nel prospetto seguente:

Miliardi di lire	Accantonamenti		Utilizzi	Altre variazioni	
	al 31.12.1997				al 31.12.1998
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.546,1	485,9	(244,6)	(772,5)	2.014,9
Per imposte:					
- imposte differite su valore attuale sgravi contributivi legge n. 151/1993	238,2	-	(51,5)	-	186,7
- imposte differite su rettifiche di consolidamento	4.212,6	974,5	-	(1,2)	5.185,9
- imposte anticipate	-	(828,8)	-	-	(828,8)
Totale	4.450,8	145,7	(51,5)	(1,2)	4.543,8
Altri:					
- fondo oscillazione cambi	356,6	-	(104,8)	(251,8)	-
- fondo contenzioso e rischi diversi	1.274,1	923,3	(10,6)	-	2.186,8
- fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare	658,6	42,8	(25,6)	251,5	927,3
- fondo per la messa in conservazione e smantellamento impianti nucleari disattivati	651,6	42,4	(73,4)	-	620,6
- fondo oneri da partecipazioni in società collegate	756,0	-	(504,5)	(251,5)	-
- fondo oneri per incentivi all'esodo	14,5	32,4	(14,5)	-	32,4
Totale	3.711,4	1.040,9	(733,4)	(251,8)	3.767,1
Totale fondi per rischi e oneri	10.708,3	1.672,5	(1.029,5)	(1.025,5)	10.325,8

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Lire 2.014,9 miliardi

Il fondo accoglieva, alla fine dello scorso esercizio, in via prevalente, il valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti aventi diritto (sia attivi sia in quiescenza), nonché l'ammontare dell'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio che ne avesse maturato il diritto ai sensi dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi sindacali vigenti.

L'accordo siglato nell'esercizio tra le società del Gruppo Enel e la Federazione Nazionale Dirigenti di Aziende Industriali ha sancito la costituzione, con decorrenza 1° aprile 1998, del Fondo pensioni aziendale a favore dei dirigenti attivi denominato FONDENEL, esterno all'azienda e sottoposto alla disciplina di cui al D. Lgs. 21 aprile 1993 n. 124. Tale fondo, a differenza della precedente forma pensionistica a "prestazione definita", opera a capitalizzazione ed in regime di "contribuzione definita". A seguito del trasferimento delle posizioni previdenziali dei dirigenti attivi al suddetto fondo è sorto un debito nei confronti del medesimo pari alla riserva matematica maturata al 31 marzo 1998, integrata in funzione dei parametri concordati nel citato accordo. L'ammontare dell'integrazione, pari a lire 166,1 miliardi, trova collocazione in conto economico tra gli oneri straordinari. Il debito residuo al 31 dicembre 1998 nei confronti di FONDENEL, fruttifero di interessi, è pari a lire 690,4 miliardi, da regolarsi in sei rate semestrali a quota capitale costante e risulta iscritto al passivo tra i debiti verso enti previdenziali.

Pertanto il saldo della voce "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili" al 31 dicembre 1998, oltre alle indennità sostitutive sopra descritte, si riferisce per lire 1.913,0 miliardi al valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti non più attivi; le relative quote di adeguamento attuariale confluiscono a conto economico alla voce "Altri accantonamenti".

Fondo per imposte - Lire 4.543,8 miliardi

L'accantonamento del periodo è riferito all'effetto fiscale per imposte dirette calcolato sulle rettifiche di consolidamento (essenzialmente lo storno degli ammortamenti aggiuntivi) di competenza dell'esercizio. A partire dal 1998 sono state rilevate le attività per imposte anticipate, principalmente riferite ai fondi di accantonamento e rettificativi tassati della Capogruppo. L'utilizzo del fondo imposte differite su sgravi contributivi pregressi è relativo alla quota gravante sulla rata incassata nel 1998.

Altri fondi - Lire 3.767,1 miliardi***Fondo oscillazione cambi***

Il fondo si è azzerato per effetto sia degli utilizzi correlati ai rimborsi di prestiti in valuta estera effettuati nell'esercizio sia per neutralizzare gli effetti economici pregressi derivanti dall'adeguamento diretto dei saldi esistenti al 31 dicembre 1998.

Fondo contenzioso e rischi diversi - Lire 2.186,8 miliardi

Il "Fondo contenzioso e rischi diversi" è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso (principalmente connesse a rapporti di fornitura, lavoro e all'esercizio degli impianti), in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni delle società, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo non sia ragionevolmente quantificabile. Per quest'ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale". Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti. Nel fondo in esame non è stato compreso alcun importo relativo al contenzioso connesso con l'evento del Vajont poiché, a differenza di quanto sopra esposto, si è ritenuto che le pretese passive, pur di ingente ammontare, trovino compensazione con quelle attive dell'Enel, dato che le contrapposte richieste di danni sono esaminate nello stesso giudizio e trovano origine nel medesimo evento.

Il fondo accoglie inoltre gli ammontari relativi a potenziali oneri e minusvalenze connessi alla possibile dismissione o altra utilizzazione di beni relativi ad iniziative d'investimento attualmente sospese, l'entità dei quali è stata stimata sulla base degli elementi ad oggi disponibili; l'accantonamento dell'esercizio ammonta a lire 522,6 miliardi ed è rilevato tra le componenti di reddito straordinarie in relazione alla natura dei relativi oneri.

Il fondo accoglie infine accantonamenti a fronte di altri rischi ed oneri stimati di varia natura, per i quali nell'esercizio sono stati effettuati ulteriori stanziamenti per complessive lire 400,7 miliardi.

*Fondo per il trattamento e smaltimento combustibile nucleare - Lire 927,3 miliardi**Fondo per la messa in conservazione e smantellamento**impianti nucleari disattivati - Lire 620,6 miliardi*

Le variazioni intervenute nei fondi relativi agli impianti nucleari sono costituite dagli utilizzi per spese sostenute nell'esercizio e dagli accantonamenti effettuati sulla base delle informazioni ad oggi disponibili per stimare la passività relativa al valore attuale dei futuri oneri da sostenere.

In particolare, il "Fondo per il trattamento e smaltimento combustibile nucleare" accoglie l'importo di lire 251,5 miliardi, precedentemente rilevato nel "Fondo oneri da partecipazione in società collegate", come di seguito commentato.

Fondo oneri da partecipazioni in società collegate

Nell'esercizio 1998 sono stati finalizzati gli accordi per il disimpegno definitivo dalla iniziativa NERSA che hanno comportato il pagamento di lire 495,5 miliardi, quale quota Enel delle perdite cumulate dalla NERSA S.A., coperto con l'utilizzo del "Fondo oneri da partecipazioni in società collegate". Sono state inoltre cedute all'Electricité de France (EDF) le n. 198.000 azioni possedute, al prezzo simbolico di 1 FF ciascuna, con il conseguente trasferimento all'EDF stessa di tutti i diritti ed obblighi, ivi comprese le spese relative alle fasi di post-esercizio e di decommissioning della centrale. Con riferimento al combustibile nucleare di pertinenza dell'Enel, i futuri oneri relativi allo stoccaggio e alla reimportazione in Italia per il conferimento al deposito nazionale trovano ampia copertura nel saldo residuo di lire 251,5 miliardi che è stato riclassificato ad incremento del "Fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare".

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Lire 32,4 miliardi

Accoglie l'accantonamento per oneri straordinari connessi all'offerta temporanea per risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Lire 4.438,8 miliardi

La movimentazione del periodo è così sintetizzata:

Miliardi di lire

Saldo al 31.12.1997	4.722,1
Accantonamenti	484,1
Utilizzi per erogazioni e altri movimenti	(767,4)
Saldo al 31.12.1998	4.438,8

Evidenzia gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie" e per "acquisto prima casa di abitazione".

Debiti - Lire 41.732,7 miliardi

Obbligazioni - Lire 16.951,2 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Obbligazioni con garanzia dello Stato:			
- in moneta nazionale	9.935,6	11.203,9	-1.268,3
- in valuta estera	1.072,8	1.183,6	-110,8
Totale	11.008,4	12.387,5	-1.379,1
Obbligazioni senza garanzia dello Stato:			
- in moneta nazionale	4.000,0	4.000,0	-
- in Euro	1.942,8	-	+1.942,8
Totale	5.942,8	4.000,0	+1.942,8
Totale	16.951,2	16.387,5	+563,7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le variazioni dell'esercizio risultano dal saldo tra le nuove emissioni, effettuate per lire 1.942,8 miliardi sul mercato estero e per lire 147,8 miliardi su quello interno, i rimborsi per lire 1.687,4 miliardi e l'effetto dell'adeguamento diretto ai cambi di fine esercizio per lire 160,5 miliardi. Le emissioni sull'estero si riferiscono al prestito di 1 miliardo di Euro emesso nell'ottobre 1998 al tasso del 4,5% annuo e quotato alla Borsa di Lussemburgo. Il prestito prevede per l'investitore la facoltà di ottenere il rimborso anticipato alla pari nel caso in cui si dovesse verificare almeno uno dei seguenti eventi: una retrocessione obbligatoria e retroattiva dell'art. 2362 Cod. Civ., secondo il quale l'azionista unico è responsabile dell'indebitamento della controllata; una riduzione del patrimonio netto dell'emittente al di sotto dei due terzi di quello attuale. Circa il residuo debito per prestiti obbligazionari al 31 dicembre 1998, senza garanzia dello Stato, è da rilevare che riguardano prestiti emessi dalla Capogruppo per i quali sussiste comunque la responsabilità dello Stato in qualità di unico azionista.

Debiti verso banche - Lire 10.686,9 miliardi

Il saldo è così composto:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Finanziamenti a medio-lungo termine	9.942,9	15.786,1	-5.843,2
Finanziamenti a breve termine	744,0	1.175,0	-431,0
Totale	10.686,9	16.961,1	-6.274,2

La variazione dei finanziamenti a medio-lungo termine è il saldo tra i prestiti ottenuti sul mercato nazionale per lire 305,8 miliardi, i rimborsi effettuati per lire 6.357,4 miliardi e l'effetto dell'adeguamento diretto ai cambi di fine esercizio per lire 208,4 miliardi.

Con riguardo ai principali istituti mutuanti, il residuo debito a fine 1998 dei finanziamenti a medio e lungo termine è il seguente:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
BEI - Banca Europea per gli Investimenti	3.104,5	3.493,1	-388,6
San Paolo di Torino - IMI	3.062,7	4.416,2	-1.353,5
MEDIOBANCA	1.660,0	2.610,0	-950,0
EFIBANCA	575,0	825,0	-250,0
CENTROBANCA	127,2	138,6	-11,4
Altri istituti di credito	1.413,5	4.303,2	-2.889,7
Totale	9.942,9	15.786,1	-5.843,2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In sintesi, la situazione dei debiti finanziari a medio e lungo termine esposti in bilancio ammonta complessivamente a lire 26.894,1 miliardi, come di seguito indicato:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Obbligazioni	16.951,2	16.387,5	+563,7
Finanziamenti a medio e lungo termine	9.942,9	15.786,1	-5.843,2
Totale	26.894,1	32.173,6	-5.279,5

La seguente tabella riporta l'analisi dell'indebitamento a medio-lungo termine in funzione della tipologia e dei livelli di tasso d'interesse:

Miliardi di lire	Fino al 5%	Oltre il 5% e fino all'8%	Oltre l'8% e fino al 10%	Oltre il 10%	Totale
A tasso fisso:					
- prestiti con garanzia di cambio	35,6	458,9	560,9	109,3	1.164,7
- prestiti in valute extra UEM					
senza garanzia di cambio	53,5	192,1	11,3	18,7	275,6
- prestiti in valute UEM	1.942,8	85,7	927,3	83,0	3.038,8
- prestiti in lire	14,3	802,4	1.389,5	1.025,2	3.231,4
Totale	2.046,2	1.539,1	2.889,0	1.236,2	7.710,5
A tasso variabile:⁽¹⁾					
- prestiti in lire	16.033,3	3.146,5	1,4	0,3	19.181,5
- prestiti in valute UEM	2,1	-	-	-	2,1
Totale	16.035,4	3.146,5	1,4	0,3	19.183,6
Totale	18.081,6	4.685,6	2.890,4	1.236,5	26.894,1

⁽¹⁾ Sono stati considerati i tassi vigenti a fine esercizio.

Relativamente agli ammontari con tasso d'interesse superiore al 10% si evidenzia che, in data 20 febbraio 1999, è stato integralmente rimborsato in via anticipata un prestito a tasso fisso del 10,625% di lire 1.000 miliardi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse a medio-lungo termine e con l'intento di ridurre complessivamente l'onerosità dell'indebitamento in essere, sussistono specifiche coperture su lire 7.350 miliardi di indebitamento sottostante (zero cost collar su lire 3.400 miliardi, basic risk swap su lire 800 miliardi e swap su lire 3.150 miliardi) e altre coperture su un ammontare di lire 2.600 miliardi, di cui lire 1.500 miliardi a fronte del rischio di oscillazione dei tassi del primo semestre 1999.

Si riporta di seguito la suddivisione dell'esposizione debitoria complessiva, a medio e lungo termine, in base alla scadenza contrattuale:

Miliardi di lire

Anno di scadenza	
1999	7.657,1
2000	4.651,9
2001	1.547,5
2002	2.346,1
2003	2.839,9
2004 e successivi	7.851,6
Totale	26.894,1

Acconti - Lire 1.886,3 miliardi

Gli "Acconti" riguardano in prevalenza gli anticipi versati dai clienti al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura di energia elettrica, oltre a quelli per contributi su lavori di allacciamento a preventivo e per altri contributi.

L'incremento di lire 20,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente è riferito a maggiori anticipi e depositi per i normali rapporti di fornitura.

Debiti verso fornitori - Lire 4.956,8 miliardi

Accolgono i debiti relativi a forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi, nonché quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse a fronte di attività svolte entro il 31 dicembre 1998. Il saldo si riduce di lire 391,6 miliardi rispetto al 31 dicembre 1997.

Debiti verso imprese controllate e collegate - Lire 3,9 miliardi

Si riducono di lire 26,9 miliardi e al 31 dicembre 1998 riflettono unicamente il debito della Capogruppo verso la SOTACARBO.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4 Debiti tributari - Lire 1.374,7 miliardi

Il dettaglio e le variazioni sono così evidenziabili:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Debito per IVA	233,8	246,5	-12,7
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	200,1	202,5	-2,4
Imposta erariale e addizionali sul consumo di energia elettrica	158,4	147,7	+10,7
Imposta sul patrimonio netto	-	86,0	-86,0
Imposte sul reddito	774,7	-	+774,7
Altri	7,7	9,8	-2,1
Totale	1.374,7	692,5	+682,2

La variazione del saldo è influenzata dal ribaltamento rispetto a fine 1997 della posizione riferita alle imposte sul reddito, da creditoria a debitoria, nonché all'abolizione dell'imposta sul patrimonio netto a seguito dell'introduzione dell'IRAP.

Circa la posizione fiscale della Capogruppo, si rileva che sono da definire l'esercizio 1990 e quelli successivi al 1991.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Lire 1.101,4 miliardi

L'incremento del saldo, pari a lire 598,2 miliardi riflette in massima parte il debito sorto nell'esercizio verso FONDENEL, pari a lire 690,4 miliardi al 31 dicembre 1998, come già evidenziato in sede di analisi del "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili".

Altri debiti - Lire 2.241,6 miliardi

Gli "Altri debiti", che riguardano una pluralità di partite, sono così dettagliati per i valori più significativi:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Debiti verso obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli da rimborsare	463,4	572,8	-109,4
Debiti verso clienti per rimborsi da effettuare ed altre partite	409,6	341,8	+67,8
Debiti vari verso il personale ed associazioni di dipendenti	700,1	404,4	+295,7
Debiti per canoni acqua, per contributi opere di urbanizzazione ecc.	494,6	560,6	-66,0
Partite diverse	173,9	243,5	-69,6
Totale	2.241,6	2.123,1	+118,5

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I "Debiti verso obbligazionisti per interessi" si riducono in conseguenza del minor indebitamento e dei minori tassi di interesse.

I "Debiti verso il personale" si incrementano per l'effetto congiunto del maggior debito per TFR da erogare a fine esercizio (da collegare al maggior numero di dipendenti cessati dal servizio a fine 1998) e dei minori importi dovuti ad Associazioni di dipendenti per la corresponsione di partite di loro spettanza.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 2.529,9 miliardi

Espongono il debito della Capogruppo per sovrapprezzo termico fatturato ai clienti e per oneri a carico, di cui al provvedimento CIP n. 24/1983, da regolarizzare nei bimestri successivi, con il credito verso la stessa Cassa esposto nella specifica voce dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Ratei e Risconti - Lire 875,4 miliardi

Il saldo e le variazioni sono così dettagliati:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Ratei passivi:			
- interessi passivi su finanziamenti	390,0	602,2	-212,2
- maggiorazione sul capitale delle obbligazioni indicizzate	8,3	13,7	-5,4
- altri	8,4	11,9	-3,5
Totale ratei passivi	406,7	627,8	-221,1
Risconti passivi per aggi su prestiti obbligazionari	24,9	7,1	+17,8
Altri risconti passivi:			
- contributi da terzi	391,5	192,8	+198,7
- interessi attivi	37,6	49,7	-12,1
- altri	14,7	34,2	-19,5
Totale risconti passivi	468,7	283,8	+184,9
TOTALE	875,4	911,6	-36,2

La riduzione di lire 212,2 miliardi per interessi passivi su finanziamenti è da collegare prevalentemente alla discesa dei tassi di interesse intervenuta nell'esercizio ed alla riduzione dell'indebitamento.

L'incremento dei "Risconti per contributi da terzi" consegue all'entità dei volumi di attività svolte nell'esercizio.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Miliardi di lire	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI				
Obbligazioni	4.748,5	6.076,9	6.125,8	16.951,2
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	2.908,6	5.308,5	1.725,8	9.942,9
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	744,0	-	-	744,0
Totale debiti finanziari	8.401,1	11.385,4	7.851,6	27.638,1
ALTRI DEBITI				
Acconti	1.802,1	4,5	79,7	1.886,3
Debiti verso fornitori	4.836,5	63,6	56,7	4.956,8
Debiti verso imprese controllate e collegate	3,9	-	-	3,9
Debiti tributari	1.374,7	-	-	1.374,7
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	582,1	515,0	4,3	1.101,4
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.529,9	-	-	2.529,9
Altri debiti	1.792,3	403,9	45,4	2.241,6
Totale altri debiti	12.921,5	987,0	186,1	14.094,6
Ratei passivi	406,7	-	-	406,7
TOTALE	21.729,3	12.372,4	8.037,7	42.139,4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conti d'ordine - Lire 174.990,9 miliardi

I conti d'ordine accolgono le registrazioni relative a cauzioni, fidejussioni, rischi ed impegni diversi assunti dal Gruppo come di seguito evidenziato:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Garanzie prestate:			
- fidejussioni rilasciate a garanzia di finanziamenti concessi a società collegate	-	367,0	-367,0
- fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	1,6	-	+1,6
Totale	1,6	367,0	-365,4
Altri conti d'ordine:			
- impegni assunti verso fornitori per:			
- acquisti di energia elettrica	125.751,0	98.590,0	+27.161,0
- acquisti di combustibili termici	41.067,4	54.036,0	-12.968,6
- forniture varie	4.302,1	2.942,7	+1.359,4
- appalti	3.055,5	1.310,0	+1.745,5
- impegni per acquisti di valute a termine	251,2	493,4	-242,2
- impegni per vendite di valute a termine	181,7	433,7	-252,0
- garanzie diverse a favore di istituti mutuanti	335,5	365,6	-30,1
- titoli di terzi ricevuti a garanzia	1,2	1,7	-0,5
- titoli di terzi ricevuti in custodia e deposito	43,7	-	+43,7
Totale	174.989,3	158.173,1	+16.816,2
TOTALE	174.990,9	158.540,1	+16.450,8

Per ciò che concerne gli impegni di acquisto di energia elettrica l'importo è così analizzabile:

Miliardi di lire	Fornitori nazionali	Fornitori esteri	Totale
Periodo:			
1999-2003	38.569	8.399	46.968
2004-2008	39.434	4.374	43.808
2009-2013	20.001	1.470	21.471
2014 e oltre	13.504	-	13.504
Totale	111.508	14.243	125.751

Gli impegni con fornitori nazionali riguardano energia da produzione incentivata ex-provvedimento CIP n. 6/1992.